



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili
CAPITANERIA DI PORTO DI LIVORNO

ORDINANZA

(numero come da protocollo informatico)

Approvazione del “Regolamento per l'esecuzione di lavori con l'impiego di fonti termiche”

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Livorno:

- Vista** la propria Ordinanza n. 88 in data 01.06.1992 e le successive integrazioni contenente il “Regolamento di prevenzione incendi nel porto e nella rada di Livorno e per lavori con l'impiego o meno di fonti termiche a bordo di navi o di natanti in genere e nell'ambito del demanio marittimo portuale”;
- Viste** le vigenti norme in materia di sicurezza ed, in particolare, in materia antinfortunistica, di sicurezza e d'igiene del lavoro, di vigilanza e prevenzione antincendio;
- Visto** il Decreto Legislativo 271/99 in data 27.07.1999 “Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili e da pesca nazionali, a norma della Legge 31.12.98 n.485”;
- Visto** il Decreto Legislativo 272/99 in data 27.07.1999 “Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31.12.98 n.485”;
- Visto** il Dispaccio prot. n. DEM3/850 in data 28.03.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per la Navigazione ed il Trasporto Marittimo, relativo alle modalità applicative dell'Articolo 46 del precitato Decreto ed in particolare le previsioni per lo snellimento dell'iter procedurale per il rilascio del nulla osta per alcune tipologie di lavori con l'impiego di fonti termiche a bordo di unità navali con la c.d. “procedura semplificata”;
- Visto** il Dispaccio prot. n. 82/048472/II in data 06.08.2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, con il quale è stato trasmesso il dispaccio prot. n. DEM3/2045 in data 31.07.2003 della Direzione Generale per le Infrastrutture della Navigazione Marittima ed Interna, riguardante il criterio di “non applicabilità” del Decreto 272/99 ai cantieri navali;
- Visto** il Decreto Legislativo 81 in data 09.04.2008, relativo all'attuazione delle direttive riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- Valutata** la necessità di riesaminare nel dettaglio e congiuntamente gli aspetti procedurali inerenti il rilascio del Nulla Osta per l'esecuzione di lavori con l'impiego di fonti termiche, anche con l'introduzione di “procedure semplificate” per determinati lavori, su alcune tipologie di navi, in alcune banchine portuali;
- Visti** gli esiti delle riunioni tenutesi in data 28.01.2021, 03.05.2021, 11.05.2021 e 21.05.2021 presso gli uffici di questa Capitaneria di Porto tra l'Autorità Marittima, i Chimici del Porto, i Vigili del Fuoco, l'ASL e l'ADSP MTS;
- Visto** il parere favorevole espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno con nota prot. 8153 del 21.05.2021;
- Visto** il parere favorevole espresso dal Servizio Chimico di Porto con nota assunta a protocollo n° 22833 del 03.06.2021;

- Visto** il parere favorevole espresso dall'Azienda USL Toscana nord ovest - Dipartimento di Prevenzione - PISLL con nota prot. aoo_uno/2021/0392458 in data 04.06.2021;
- Visto** il parere favorevole espresso dall'Autorità di Sistema Portuale di Livorno con nota prot. n° 26020 del 11.06.2021;
- Ritenuto** necessario armonizzare le disposizioni che disciplinano l'utilizzo delle fonti termiche a bordo di navi ormeggiate ed ancorate nel Circondario Marittimo di Livorno;
- Visti** gli articoli 17, 68, 80 ed 81 del Codice della navigazione e 59, 85, 86 e 88 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima);

ORDINA

Articolo 1

È approvato e reso esecutivo, a far data dal 25.06.2021, il **“Regolamento per l'esecuzione di lavori con l'impiego di fonti termiche”** che è parte integrante della presente Ordinanza.

L'Ordinanza n. 88 in data 01.06.1992, meglio citata in premessa, è abrogata in pari data.

Articolo 2

I contravventori alla presente Ordinanza ed all'accluso Regolamento, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, incorrono nelle sanzioni previste dal Codice della Navigazione e dalle altre leggi speciali, in relazione alla fattispecie degli illeciti commessi e sono ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alle persone, all'ambiente marino e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservare e far osservare le disposizioni di cui alla presente Ordinanza ed all'accluso Regolamento.

**IL COMANDANTE
C.V. (CP) Gaetano ANGORA**

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Firmato Digitalmente da/Signed by:

GAETANO ANGORA

In Data/On Date:

mercoledì 16 giugno 2021 08:02:48



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili
CAPITANERIA DI PORTO DI LIVORNO

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI
CON L'IMPIEGO DI FONTI TERMICHE**

Articolo 1 – Campo di applicazione

Il presente Regolamento disciplina l'esecuzione di lavori con l'uso di fonti termiche, come definiti alla lettera b) del successivo articolo 2, eseguiti a bordo di unità navali presenti nelle rade e nei porti del Circondario Marittimo di Livorno, nonché a terra negli ambiti portuali, nei casi previsti dall'articolo 80 del Codice della Navigazione, per i quali si rimanda alle previsioni del successivo articolo 11.

Il presente regolamento non si applica ai lavori a bordo di unità navali a secco nell'ambito dei bacini di carenaggio in muratura e galleggiante, nonché nei cantieri navali ubicati in tutto o in parte su area demaniale marittima, nei quali si dovrà operare nel rispetto delle norme di sicurezza interne applicate dal datore di lavoro ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ed ii. nonché secondo quanto stabilito dalla vigente Ordinanza in materia emanata dalla locale Autorità di Sistema Portuale.

Articolo 2 – Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- a) Autorità Marittima: il comandante del porto ove si eseguono i lavori;
- b) Lavoro con impiego di fonti termiche: le attività, così come indicate dall'art. 46 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 272, che prevedono "*l'uso a bordo di miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica ad arco per lavori di qualsiasi genere ivi comprese le operazioni di ossitaglio*", ovvero che comportino l'utilizzo di utensili sprigionanti scintille;
- c) Unità navale: navi maggiori, navi minori e galleggiati nonché navi da diporto;
- d) Datore di lavoro: il titolare dell'impresa/società/ditta di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi; il comandante della nave che si avvale dei membri dell'equipaggio per operazioni di manutenzione e riparazione navali;
- e) Valutazione dei Rischi: il documento di cui alla Sezione II del Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 e successive modificazioni;
- f) Documento di sicurezza: il documento di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo n. 272/1999;
- g) Impresa: la società/ditta autorizzata ed iscritta nei registri ex art. 68 del Codice della Navigazione, alla quale sono commissionati i lavori;
- h) Impresa capo-commessa: l'impresa coordinatrice dei lavori così come individuata all'articolo 38 del decreto legislativo n. 272/1999;
- i) Armatore: il responsabile dell'esercizio della nave, sia unità mercantile che da pesca;
- l) Servizio Chimico del porto: il servizio reso dai consulenti chimici di porto iscritti nel relativo registro dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

Articolo 3 – Lavori a bordo con impiego di fonti termiche

I lavori con impiego di fonti termiche, così come definiti all'articolo 2 lettera b) del presente regolamento, effettuati a bordo di unità navali ormeggiate o ancorate nei porti e nelle rade del Circondario Marittimo di Livorno, devono essere eseguiti secondo le modalità tecniche ed autorizzative derivanti dalle prescrizioni di cui ai successivi articoli del presente Regolamento, nonché in rigorosa ottemperanza di quanto stabilito dal D.Lvo 27.07.1999 n.272, dal D.Lvo 81 del 09.04.2008 inerente l'attuazione di direttive riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e successive modifiche ed integrazioni, e dalle altre norme concernenti la sicurezza del lavoro nel settore portuale marittimo, la prevenzione degli infortuni sul lavoro, la sicurezza e l'igiene del lavoro nelle operazioni portuali e le norme generali vigenti in materia.

L'esecuzione delle operazioni di cui al comma precedente è subordinata al rilascio di apposito **Nulla Osta** da parte dell'Autorità Marittima, previa verifica dell'esatto adempimento, da parte del richiedente, delle prescrizioni riportate nel presente Regolamento.

L'accesso alle aree portuali, per l'esecuzione dei lavori in argomento, è subordinato al possesso delle previste e necessarie autorizzazioni di carattere doganale e di polizia nonché all'iscrizione nel Registro di cui all'Art. 68 Cod. Nav., tenuto dalla competente Autorità di Sistema Portuale o Capitaneria di Porto di Livorno.

Articolo 4 – Istanza per l'esecuzione dei lavori

In caso di esecuzione di lavori con l'impiego di fonti termiche, il Datore di Lavoro dovrà presentare istanza, da regolarizzare in marca da bollo, all'Autorità Marittima locale, conforme:

- al modello in allegato B, in caso di lavori eseguiti direttamente dall'equipaggio;
- al modello in allegato C, per lavori eseguiti da impresa/società/ditta di manutenzione, controfirmato dal Comandante/Armatore dell'unità navale.

Qualora i lavori siano eseguiti da più imprese/società/ditte, l'istanza dovrà essere presentata dal Datore di Lavoro dell'impresa capo-commessa, designata dall'Armatore o dal Comandante dell'unità navale.

All'istanza dovranno essere allegati:

1. elenco notizie redatto dal datore di lavoro conforme al modello in allegato D al presente Regolamento;
2. elaborati grafici della nave (piani) con l'indicazione delle zone in cui i lavori descritti nella relazione tecnica saranno eseguiti;
3. certificato di non pericolosità rilasciato dal competente Consulente Chimico di porto, rispondente alle previsioni dell'articolo 46 del D.Lvo 272/99, che riporti le tipologie delle operazioni da compiere, l'individuazione del luogo ove le stesse si svolgeranno e la classificazione del lavoro da effettuare secondo le previsioni di cui ai successivi articoli.

Il Consulente Chimico di porto dovrà attestare se la tipologia dei lavori da effettuarsi rientra tra quelli elencati nell'allegato A al presente Regolamento.

È facoltà del Consulente Chimico di Porto, pur rientrando i lavori nelle categorie di cui all'allegato A, qualora venga individuato un grado di rischio più elevato in relazione alla tipologia di unità, al carico a bordo ovvero per alla posizione di ormeggio all'interno del porto, subordinare comunque l'attività alla procedura ordinaria di cui all'articolo 6.

Articolo 5 – Procedura rilascio Nulla Osta

A seguito della ricezione dell'istanza di cui all'articolo precedente, verrà avviata l'istruttoria finalizzata al rilascio del relativo Nulla Osta, secondo una delle procedure riportate negli articoli seguenti, in relazione alla tipologia dei lavori, giusta valutazione della documentazione presentata

Articolo 6 – Nulla osta con Procedura ORDINARIA

L'istanza redatta di cui all'articolo 4 sarà sottoposta alla valutazione del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della locale Azienda Sanitaria, i quali si esprimeranno ai sensi dell'art.46 del D.Lvo 272/99.

A seguito di ricezione di parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ed acquisito riscontro da parte della locale Azienda Sanitaria, la competente Autorità Marittima rilascerà il Nulla Osta per l'esecuzione dei lavori con l'impiego di fonti termiche.

Il Nulla Osta resta subordinato al rispetto della vigente normativa e del presente regolamento nonché all'osservanza delle eventuali prescrizioni riportate nel certificato del Consulente Chimico di Porto e/o stabilite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della locale Azienda Sanitaria.

L'Autorità Marittima si riserva inoltre la facoltà di richiedere l'adozione di misure di sicurezza aggiuntive ritenute necessarie, secondo le specifiche tipologie di lavoro, al fine di garantire la sicurezza delle operazioni, la pubblica incolumità e la salvaguardia delle opere portuali.

Articolo 7 – Nulla osta con Procedura SEMPLIFICATA (lavori in allegato A)

Esclusivamente per la tipologia di lavori indicata nell'allegato A al presente Regolamento, l'Autorità Marittima, a seguito di acquisizione dell'istanza di cui all'articolo 4, rilascerà il Nulla Osta per l'esecuzione dei lavori con l'impiego di fonti termiche senza richiedere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il parere di competenza e senza sentire in merito la locale Azienda Sanitaria.

Risulteranno validi i pareri espressi dai citati Enti, già acquisiti in fase istruttoria e richiamati nelle premesse dell'Ordinanza di approvazione del presente Regolamento.

In tal caso il Certificato di non pericolosità rilasciato dal Consulente Chimico di Porto dovrà riportare specifica indicazione delle operazioni da svolgere, con espressa dicitura attestante che i lavori da eseguirsi rientrano tra quelli riportati nell'allegato A al presente Regolamento, per i quali si potrà utilizzare la procedura semplificata.

Resta salva la facoltà dell'Autorità Marittima, anche su indicazione del Consulente Chimico di Porto, di adottare comunque la procedura ordinaria nel caso in cui si ravvisino situazioni di particolare rischio, in relazione alla tipologia di unità, al carico presente a bordo ed alla posizione all'interno del porto, al fine di garantire la sicurezza delle operazioni, la pubblica incolumità e la salvaguardia delle opere portuali.

Il Nulla Osta resta subordinandolo al rispetto della vigente normativa e del presente regolamento nonché all'osservanza delle eventuali prescrizioni riportate nel certificato del Consulente Chimico di Porto.

Articolo 8 - Divieti

È vietata l'esecuzione di lavori con l'impiego di fonti termiche a bordo di unità navali con passeggeri imbarcati, salvo in caso di lavori di lieve entità e improrogabili. In tal caso dovrà essere presentata comunque la richiesta di cui all'art. 4 cui seguirà, qualora l'Autorità Marittima rilevi la sussistenza dei presupposti di cui al comma precedente, il rilascio del Nulla Osta all'esecuzione dei lavori secondo la procedura ordinaria di cui all'articolo 6.

Durante l'esecuzione di lavori con impiego di fonti termiche, a bordo dell'unità interessata non potranno essere effettuate le seguenti operazioni:

- rifornimento olii combustibili e lubrificanti;
- sbarco acque di sentina, slops e rifiuti liquidi in genere;
- imbarco e sbarco prodotti petroliferi;
- imbarco, sbarco di merci pericolose riportate nell'I.M.D.G. Code e/o carichi solidi alla rinfusa che presentano rischi chimici identificati nel codice IMSBC come appartenenti al gruppo B;
- imbarco, sbarco di materiali di bordo aventi analoghe caratteristiche dei prodotti di cui al punto precedente (vernici, prodotti chimici, ecc.);
- operazioni che possano in genere pregiudicare l'esecuzione in sicurezza dei lavori con l'impiego di fonti termiche.

Nel caso in cui sia comprovata la non interferenza con i lavori da eseguirsi, e limitatamente a operazioni urgenti che non comportano la movimentazione di materiali esplosivi/infiammabili, potrà essere autorizzata dall'Autorità Marittima la concomitante esecuzione di una o più operazioni durante i lavori con l'impiego di fonti termiche.

Durante l'esecuzione dei lavori con l'impiego di fonti termiche l'unità navale dovrà essere sempre pronta a muovere con mezzi propri, mantenendo una capacità propulsiva sufficiente a lasciare l'ormeggio/ancoraggio in sicurezza nonché la piena funzionalità dell'impianto antincendio di bordo.

Qualora per l'esecuzione dei lavori con l'impiego di fonti termiche sia necessario eseguire il fermo macchine, dovrà essere preventivamente acquisita – ulteriore - specifica autorizzazione da parte dell'Autorità Marittima competente. In tal caso l'esecuzione dei lavori è subordinata alla presenza di dedicato rimorchiatore "in assistenza".

Articolo 9 - Decadenza del nulla-osta

Il Nulla Osta per l'esecuzione a bordo di lavori con fonti termiche decade nei seguenti casi:

- mancato rispetto delle prescrizioni del presente regolamento ed, in particolare, dei divieti di cui al precedente articolo 8;
- cambio del datore di lavoro, del Comandante dell'unità navale e/o del Responsabile Tecnico dei Lavori;
- cambio della tipologia dei lavori oggetto del Nulla Osta;
- scadenza della validità nel Certificato di Non Pericolosità;
- decorrenza dei limiti di tempo indicati nell'istanza per l'esecuzione dei lavori;
- movimento dell'unità navale (partenza-cambio accosto).

Le unità navali che durante la validità del Certificato di Non Pericolosità scalino più volte il porto di Livorno e che avessero necessità di completare i lavori nel corso delle soste successive dovranno munirsi, ad ogni scalo, di nuovo Certificato di Non Pericolosità rilasciato dal Consulente Chimico di Porto attestante il mantenimento a bordo delle condizioni di sicurezza già accertate al momento del rilascio del Certificato iniziale.

Per i soli casi elencati nell'allegato A al presente Regolamento, per i quali si applica la "procedura semplificata", il Consulente Chimico di Porto valuterà la necessità o meno di ripetere gli accertamenti volta per volta, avendo cura di indicare nel certificato iniziale tale prescrizione.

I Certificati di non pericolosità (sia il primo sia gli eventuali successivi) dovranno essere trasmessi all'Autorità Marittima competente, unitamente al nulla osta già acquisito, prima dell'inizio dei lavori.

Articolo 10 - Obblighi

Durante l'esecuzione dei lavori a bordo con uso di fonti termiche, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- i luoghi ove avvengono le operazioni dovranno essere continuamente presidiati durante il corso dei lavori, da personale addetto al servizio antincendio indicato nell'istanza ed individuato tra;

- Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- Servizio integrativo antincendio (in tal caso specificare quale Società);
- Equipaggio (in tal caso acquisire il visto del Comando di bordo).

Il numero degli operatori dovrà essere commisurato alla tipologia del lavoro, tenuto conto di quanto riportato nella valutazione del rischio/documento di sicurezza ma in ogni caso non dovrà mai essere inferiore a due unità.

L'Autorità Marittima, il Consulente Chimico di Porto ovvero il Comando Provinciale dei VV.F. potranno richiedere ulteriori unità aggiuntive in relazione alla tipologia dei lavori da eseguirsi;

- nessuna operazione potrà avvenire in caso di assenza del servizio antincendio;
- dovranno essere predisposte e pronte all'uso idonee attrezzature antincendio ed in generale di prevenzione di incidenti, in funzione di quanto riportato nella valutazione del rischio/documento di sicurezza, tra cui almeno la seguente dotazione minima, da utilizzare compatibilmente con gli impianti ed i materiali presenti nell'ambiente:
 - due estintori a polvere chimica per classi di fuochi A- B- C di tipo approvato dal Ministero dell'Interno;
 - una manichetta connessa all'impianto con relativo boccalino;
 - un idoneo recipiente d'acqua per il raffreddamento di eventuali canali e scoli incandescenti;
- il responsabile tecnico dei lavori a bordo, designato ed indicato nell'istanza, dovrà adottare ogni cautela valutata necessaria per garantire la sicurezza delle operazioni;
- il personale di bordo dovrà essere informato dei lavori e delle relative misure di sicurezza che verranno adottate;
- dovranno essere strettamente osservate le disposizioni generali di sicurezza derivanti dal D.Lvo 272/99 e 81/2008, secondo le specifiche modalità applicabili;
- il luogo interessato dalle operazioni dovrà essere prontamente e facilmente evacuabile e, ove esso fosse localizzato in locale chiuso, le vie di esodo dovranno essere sempre utilizzabili in condizioni di assoluta sicurezza;

- il posizionamento delle attrezzature dovrà avvenire in maniera tale da non arrecare pregiudizio alle suddette condizioni di sicurezza;
- indipendentemente dalla tipologia dei lavori da eseguire il personale incaricato dovrà essere equipaggiato con le Dotazioni di Protezione Individuali minime previste dalle norme in vigore e dai relativi documenti di valutazione dei rischi;
- la zona in prossimità dei punti di lavoro ove viene impiegata la fiamma ossidrica o la saldatrice elettrica, o comunque la fonte di calore, deve essere mantenuta, al di qua ed al di là delle paratie interessate, sgombrata da materiali, merci, combustibili o altre sostanze che possono sviluppare incendi produrre gas o pericoli in genere;
- qualora i lavori vengano eseguiti entro locali chiusi, sia predisposto un adeguato sistema di ventilazione, nonché un sistema di aspirazione localizzata dei fumi alla sorgente, tenuto conto della cubatura del locale;
- l'armatore ovvero il comando di bordo dovrà fornire alle imprese operanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti a bordo delle navi e nei locali interessati dalle attività appaltate e sulle relative misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro da adottare;
- qualora le attività interessino direttamente o indirettamente aree/impianti con materiali contenenti amianto, il Datore di Lavoro dovrà darne comunicazione, compresa la materiale visione delle varie schede di mappatura, al personale che effettuerà i lavori;
- tutte le apparecchiature da impiegare per l'esecuzione dei lavori devono essere di tipo approvato, munite del certificato di collaudo in corso di validità e tenute in perfette condizioni di manutenzione;
- è vietato l'uso di cannelli privi di regolare valvola di sicurezza, che deve essere posta direttamente sull'impugnatura;
- sulle condutture di gas è obbligatoria l'installazione di una valvola idraulica, munita di volantino di intercettazione, installata almeno a dieci metri dal cannello, atta ad impedire il ritorno di fiamma ovvero ad alimentare incendi dovuti ad altra qualsiasi causa;
- le condutture di gomma devono essere di materiale resistente ed in perfetto stato di conservazione;
- è proibito lasciare a bordo bombole cariche senza adeguata sorveglianza ed in ambienti non sicuri; le stesse dovranno essere tenute in posizione verticale ed assicurate mediante apposite staffe;
- durante i lavori le bombole devono essere collocate a distanza di sicurezza dalla fiamma comunque non inferiore a dieci metri;
- le bombole d'ossigeno, acetilene e GPL devono essere contrassegnate con l'esatto nome tecnico del gas contenuto e munite delle prescritte etichette di pericolo;
- ciascuna bombola deve essere munita di certificato di collaudo in corso di validità da tenere a disposizione degli organi di controllo;
- le bombole devono essere tenute al riparo dai raggi del sole, senza valvola di presa, e munite del cappelletto a vite di protezione; la valvola di presa dovrà essere installata esclusivamente al momento dell'uso;
- è assolutamente vietato ingrassare le valvole delle bombole e tenere stracci ed altro materiale combustibile nelle vicinanze medesime;
- dovranno essere predisposte particolari protezioni ignifughe affinché scorie incandescenti o scintille non ricadano in luoghi ove possano creare pericolo;

- al termine di ogni lavoro nei locali non devono rimanere scorie o residui di materiale a temperature troppo elevate ovvero in combustione che dovranno essere prontamente rimossi;
- dovrà essere adottata ogni altra precauzione che si rendesse necessaria per garantire la sicurezza delle operazioni;
- dovranno essere immediatamente sospesi quei lavori che possano rappresentare un pericolo, dandone immediata informazione all'Autorità Marittima.

Articolo 11 – Lavori con l'impiego di fonti termiche a terra

In caso di lavori con l'impiego di fonti termiche da effettuarsi a terra all'interno di aree ricadenti in ambito portuale, ferma restando la competenza della locale Autorità di Sistema Portuale nonché di ogni altro Organo/Ente cui la legge riconosca, a vario titolo, specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti dall'attività posta in essere, qualora i lavori richiesti producano fonti luminose tali da turbare il servizio di segnalamento alle navi, essendo eseguiti nelle loro immediate adiacenze, l'impresa esecutrice dovrà munirsi anche dell'Autorizzazione di cui all'articolo 80 del Codice della Navigazione rilasciata dall'Autorità Marittima competente, ai fini della sicurezza della navigazione.

Articolo 12 – Norme finali

Ferme restando le previsioni di cui al comma 4° dell'Articolo 46 del D.Lvo 272/99 in merito alla competenza ai fini di vigilanza in materia da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, l'Autorità Marittima ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco hanno la facoltà di effettuare verifiche e controlli a campione, ciascuno per la parte di propria competenza, al fine di verificare che le lavorazioni avvengano nel rispetto della presente Ordinanza e delle altre norme vigenti in materia di sicurezza/antincendio.

**IL COMANDANTE
C.V. (CP) Gaetano ANGORA**

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Firmato Digitalmente da/Signed by:

GAETANO ANGORA

In Data/On Date:

mercoledì 16 giugno 2021 08:37:34

ALLEGATO A

I lavori rientranti nel campo d'applicazione della procedura semplificata sono:

1. lavori con impiego di fonti termiche interessanti le sovrastrutture di coperta o parti esterne delle unità navali, da intendersi come quelli riferiti a:
 - a) guardacorpi;
 - b) scalette per l'accesso ai ponti, salpaancore, strutture di supporto delle luci della nave;
 - c) strutture di supporto delle lance di salvataggio;
 - d) passacavi;
 - e) gli alberi della nave;
 - f) l'impavesata;
 - g) le passerelle;
 - h) le strutture di supporto tubazioni;
 - i) le tubazioni sopra coperta già scollegate e bonificate;
 - j) le rampe mobili per l'accesso a bordo di veicoli rotabili;
 - k) le celate di prora di navi traghetto.

I lavori non dovranno interessare le parti di queste strutture che siano in contatto con locali o spazi chiusi della nave (stive o locali comunque definiti della nave).

2. lavori interessanti le strutture interne di locali abitabili e nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose, da intendersi come quelli riferiti a:
 - a) car deck,
 - b) strutture sporgenti nei garages;
 - c) lavori interessanti il fasciame in corrispondenza di locali abitabili quando non vi sia presenza di coibentazione o di altri materiali potenzialmente pericolosi;
 - d) lavori interessanti le strutture interne delle stive o dei locali alloggi che non siano in contatto con materiali potenzialmente pericolosi;
 - e) locale agghiaccio timone, qualora le caratteristiche di accesso o dimensionali non lo classifichino quale locale chiuso o angusto;
 - f) cala nostromo.

I lavori non devono interessare le parti di queste strutture in contatto con locali o spazi che possono presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, ecc) o infiammabili (vernici, ecc.).

3. Sono esclusi dalla procedura semplificata i lavori interessanti:
 - a) navi petroliere, navi chimichiere, navi cisterna che trasportano merci pericolose (infiammabili/combustibili), navi gasiere nonché navi che trasportano merci pericolose in genere liquidi e gassose;
 - b) locali angusti e aree di accesso ad intercapedini fra paratie;
 - c) aree poste nelle immediate vicinanze di containers presenti a bordo per i quali non viene preventivamente documentata dal Comando di bordo o dal Raccomandatorio marittimo l'identificazione e/o classificazione della merce ivi contenuta;
 - d) sale macchine, locali chiusi ed angusti (ex art 48 DLgs 272/99), cisterne, casse, depositi di combustibili, doppi fondi e locali simili (ex art 49 DLgs 272/99);
 - e) navi che trasportano carichi solidi alla rinfusa che presentano rischi chimici identificati nel codice IMSBC come appartenenti al gruppo B.

ALLEGATO B
LAVORI ESEGUITI DIRETTAMENTE DALL'EQUIPAGGIO

Marca da bollo
€ 16.00

ALLA CAPITANERIA DI PORTO LIVORNO

Il sottoscritto _____ comandante/armatore della
M/N _____, TSL _____, bandiera _____,
in armamento/disarmo, all'ormeggio/all'ancora presso _____
del porto di _____, avente a bordo il seguente carico

carico precedente _____,
nella sua qualità di datore di lavoro

CHIEDE

il rilascio del "Nulla-Osta" per l'esecuzione dei seguenti lavori con impiego di fonti termiche
che inizieranno il _____ e termineranno il _____:

DICHIARA

(Barrare ogni voce come opportuno)

- ☐ di aver formato ed informato i lavoratori sulle corrette procedure di sicurezza da adottare nella esecuzione dei lavori sopraindicati;
- ☐ di essere in regola con tutte le certificazioni prescritte per la propria unità e segnatamente con quelle di sicurezza;
- ☐ che gli impianti e l'organizzazione antincendio di bordo sono in efficienza ed in grado di entrare immediatamente in azione;
- ☐ che durante i lavori saranno adottate tutte le cautele necessarie previste dall'ordinanza n ____/2021 in data __.__.2021 della Capitaneria di Porto di Livorno;

- ☐ di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare i regolamenti del porto di _____ in materia di sicurezza portuale, di antinquinamento e antincendio;
- ☐ che la nave è pronta a muovere con i propri mezzi in caso di emergenza e necessità;
- ☐ che la nave è stata preventivamente autorizzata al fermo macchine giusta Nulla Osta n. ____/____ rilasciato dall'Autorità Marittima _____;
- ☐ che, presa visione della mappatura amianto di bordo, i lavori
 - non interesseranno direttamente o indirettamente aree/impianti con materiali contenenti amianto;
 - interesseranno direttamente o indirettamente aree/impianti con materiali contenenti amianto e, pertanto, dichiaro che ne è stata data comunicazione, compresa la materiale visione delle varie schede di mappatura, al personale che effettuerà i lavori.

A tal fine si allega:

- certificato di non pericolosità rilasciato dal consulente chimico di porto in data _____ riportante specifica indicazione delle operazioni da svolgere, con eventuale espressa dicitura attestante che i lavori da eseguirsi rientrano tra quelli riportati nell'allegato A al "Regolamento per l'esecuzione di lavori con l'impiego di fonti termiche", per i quali si potrà utilizzare la procedura semplificata;
- prospetto della nave indicante la zona interessata dai lavori.

IL COMANDANTE/ARMATORE

ALLEGATO C**LAVORI ESEGUITI DA IMPRESA/SOCIETÀ/DITTA DI MANUTENZIONE**

Marca da bollo

€ 16.00

ALLA CAPITANERIA DI PORTO LIVORNO

Il sottoscritto _____ nella sua qualità
di datore di lavoro della ditta _____

CHIEDE

il rilascio del "Nulla-Osta" per l'esecuzione dei seguenti lavori con impiego di fonti termiche
che inizieranno il _____ e termineranno il _____:

da eseguirsi a bordo della M/N _____,
TSL _____, bandiera _____, in armamento/disarmo,
all'ormeggio/all'ancora presso _____
del porto di _____, avente a bordo il seguente carico

precedente carico _____.

DICHIARA

1. che la ditta è iscritta nel registro di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione tenuto dall'Autorità Portuale/Autorità Marittima di Livorno;
2. di aver nominato quale "responsabile tecnico dei lavori a bordo" il Sig. _____;
3. di aver provveduto alla redazione della valutazione dei rischi prevista dall'articolo 2 para D dell'Ordinanza n. ____/2021 in data __.__.2021 della Capitaneria di Porto di Livorno;

4. di aver consegnato copia del documento di sicurezza alle seguenti imprese che operano a bordo:

5. **di aver ricevuto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti a bordo delle navi e nei locali interessati dalle attività appaltate e sulle relative misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro da adottare;**
6. di aver attuato preliminarmente e di impegnarsi ad attuare nelle varie fasi lavorative tutte le misure di prevenzione e tutela della sicurezza e salute dei lavoratori previste dalla vigente normativa, compreso il d.lgs. 272/99;
7. che durante i lavori saranno adottate tutte le cautele necessarie previste dall'Ordinanza n. ____/2021 in data _____.2021 della Capitaneria di Porto di Livorno;
8. di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare i regolamenti del porto di Livorno in materia di sicurezza portuale, di antinquinamento e antincendio;
9. di far rispettare le vigenti norme antinfortunistiche, di igiene del lavoro e di prevenzione di incendi;
10. di aver formato ed informato i lavoratori sulle corrette procedure di sicurezza da adottare nella esecuzione dei lavori sopraindicati;
11. che non verranno eseguiti lavori con impiego di fonti termiche diversi da quelli indicati e di impegnarsi a presentare nuova richiesta integrativa nel caso si determini la necessità di eseguire ulteriori lavori a caldo.

A tal fine si allega:

- certificato di non pericolosità rilasciato dal consulente chimico di porto in data _____, riportante, qualora la tipologia dei lavori lo richieda ed a giudizio del consulente chimico di porto, l'attestazione di "gas free";
- prospetto della nave indicante la zona interessata dai lavori.
- per i lavori a procedura semplificata, attestazione dell'appartenenza del lavoro da svolgere a quelli elencati nell'ordinanza n° ____/2021 di questa Capitaneria di Porto da parte del Chimico del Porto.

IL DATORE DI LAVORO

DICHIARAZIONE DEL COMANDANTE DELLA NAVE

1. di affidare l'esecuzione dei lavori alla ditta succitata;
2. di essere in regola con tutte le certificazioni prescritte per la propria unità e segnatamente con quelle di sicurezza;
3. che gli impianti e l'organizzazione antincendio di bordo sono in efficienza ed in grado di entrare immediatamente in azione;
4. **di aver fornito all'impresa operante dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti a bordo delle navi e nei locali interessati dalle attività appaltate e sulle relative misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro da adottare;**
5. che durante i lavori saranno adottate tutte le cautele necessarie previste dall'Ordinanza n. ____/2021 in data __.__.2021 della Capitaneria di porto di Livorno;
6. di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare i regolamenti del porto di Livorno in materia di sicurezza portuale, di antinquinamento e antincendio;
7. che la nave è pronta a muovere con i propri mezzi in caso di emergenza e necessità ovvero la stessa è stata preventivamente autorizzata all'immobilizzazione a banchina mediante acquisizione di Nulla Osta al fermo macchina n. ____/____ rilasciato da parte di questa Autorità Marittima;
1. che, presa visione della mappatura amianto di bordo, i lavori
 - ☐ interesseranno
 - ☐ non interesseranno

direttamente o indirettamente aree/impianti con materiali contenenti amianto.

In caso i lavori interessino aree/impianti con materiali contenenti amianto, confermo che ne è stata data comunicazione, compresa la materiale visione delle varie schede di mappatura amianto, all'impresa/impresa capo commessa.

IL COMANDANTE DELLA NAVE

ALLEGATO D

ELENCO NOTIZIE PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA PER LAVORAZIONI CON IMPIEGO DI FONTI TERMICHE

DATORE DI LAVORO _____

M/N _____

Zona o locale di lavoro a bordo _____

- | | |
|--|--------------------|
| ➤ Luogo aperto | |
| ➤ Luogo chiuso con buona ventilazione naturale | cubatura: mc _____ |
| ➤ Luogo chiuso privo di ventilazione | cubatura: mc _____ |
| ➤ Luogo chiuso e angusto | cubatura: mc _____ |

n. _____ saldatori presenti sul luogo, per n° _____ ore totali di utilizzo prevedibile delle fonti termiche;

n. _____ altri lavoratori contemporaneamente presenti sul luogo.

Presidi antincendio predisposti sul luogo :

- n. _____ estintori portatili, tipo _____
- n. _____ coperte ignifughe
- n. _____ manichette o naspi flessibili, derivate da impianto antincendio in stand-by
- n. _____ altro (specificare) _____

1. E' stato rimosso tutto il materiale combustibile/infiammabile nella zona circostante i lavori, pertanto non esiste la possibilità di innesco di incendio per proiezione di faville incandescenti ovvero per conduzione di calore, trasmesso dalle superfici metalliche.

☐ SI ☐ NO

Se NO, indicare le misure alternative adottate per garantire un equivalente livello di protezione :

2. Le sfuggite dal luogo del lavoro sono sgombrere e sufficienti in relazione al numero delle persone impiegate nei lavori, libere da impedimenti, mantenute permanentemente fruibili e segnalate da opportune "frecce" fluorescenti.

☐ SI ☐ NO

Se NO, indicare le misure alternative adottate per garantire un equivalente livello di protezione :

3. L'esecuzione dei lavori a caldo non limita l'utilizzo sicuro delle sfuggite da altre zone ove possano essere altre persone.

☐ SI ☐ NO

Se NO, indicare le misure alternative adottate per garantire un equivalente livello di protezione:

4. non avvengono contemporaneamente ai lavori a caldo, nella zona circostante e nei locali vicini, operazioni che posano comportare rilascio o sviluppo di vapori infiammabili e/o polveri combustibili.

☐ SI ☐ NO

Se NO, indicare le misure alternative adottate per un equivalente livello di protezione :

5. Nel caso l'illuminazione naturale sia insufficiente, è predisposto un adeguato sistema di illuminazione artificiale di sicurezza.

☐ SI ☐ NO

Se NO, indicare le misure alternative adottate per garantire un equivalente livello di protezione:

6. E' disponibile un sistema di illuminazione di emergenza del luogo di lavoro e delle sfuggite.

☐ SI ☐ NO

Se NO, indicare le motivazioni:

7. Sono messe a disposizione, per una rapida evacuazione in caso di emergenza, oltre allo scalandrone in dotazione della nave, altre passerelle di adeguata robustezza e sicurezza.

☐ SI ☐ NO

Se NO, indicare le motivazioni:

8. E' stato predisposto un sistema di aspirazione meccanico per l'aspirazione localizzata dei gas e dei fumi prodotti nella zona di lavoro

☐ SI ☐ NO

Se NO, indicare le motivazioni:

9. E' stato predisposto un sistema di ventilazione in grado di garantire nell'ambiente, per tutta la durata dei lavori, idonee condizioni in termini di ricambio d'aria, concentrazione d'ossigeno e temperatura.

☐ SI ☐ NO

Se NO, indicare le motivazioni :

10. E' presente per tutta la durata dei lavori una persona addestrata a svolgere il servizio di prevenzione e lotta antincendio.

☐ SI ☐ NO

Se NO, indicare le motivazioni:

se SI, indicare da chi è svolto il servizio:

- ☐ Corpo nazionale dei Vigili del fuoco
☐ Servizio integrativo antincendio
☐ Equipaggio (in tal caso acquisire il visto Nave)
☐

11. I lavori citati vanno ad interessare, anche indirettamente, aree/settori/materiali di bordo compresi tra quelli oggetto di mappatura inerente la presenza di amianto a bordo

☐ SI ☐ NO

Se SI, indicare se è stata attivata la procedura autorizzativa di cui al punto 2, dell'Allegato I del D.M. 20.08.99 (indicare data di presentazione pratica all'USL).

Livorno li, _____

DATORE DI LAVORO
